

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Giorgi” - Brindisi

Progetto di Educazione al Genere

Unità didattica - 5 -

Le parole per raccontarci.

**Il linguaggio sessista e la costruzione delle
identità tra stereotipi e possibilità creative**

Floriana Bernardi

Università degli studi di Bari ‘Aldo Moro’

Il sessismo dei titoli e degli articoli di giornale

Analizza il seguente articolo di giornale:

<http://www.lastampa.it/2012/10/12/cronaca/uccide-la-moglie-a-coltellate-uHqHvTT7iyAXjhnSEMeqcM/pagina.html>

1. A cosa è attribuito il femminicidio di Vincenzina da parte di suo marito Francesco?
2. Con quali termini il giornalista definisce Vincenzina? E con quali termini viene definito suo marito Francesco?
3. Come viene definita, invece, la famiglia?
4. Come pensi che possa essere recepito da chi legge il titolo dell'ultimo paragrafo, "All'improvviso", con riferimento al femminicidio?
5. Ritieni plausibile che si ammazzi 'all'improvviso', senza 'Nessun vero e proprio movente. E neanche un segnale'?
6. A cosa ti fa pensare a proposito della violenza subita dalla donna la frase 'Nessun intervento precedente da parte delle forze dell'ordine'?

Quattordici coltellate alla moglie: non accettava la separazione

Trentatré anni, ha aggredito la compagna nel bar in cui lavora. Poi si è costituito ai carabinieri di Campi: «Ho fatto una sciocchezza». La donna è gravissima

Si stavano separando, e lui non poteva accettarlo. Così l'ha accoltellata, quattordici volte. Francesco La Licata, 33 anni, dipendente comunale arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Sono da poco passate le 17, quando al bar «Curtatone», in Borgo Ognissanti, Damiana Proviero – dipendente del locale da appena un mese e mezzo – viene trovata a terra nei bagni nella sala sul retro. È l'unico testimone a dare l'allarme e a spiegare che, poco prima, aveva visto scappare un uomo con i vestiti macchiati di sangue. Lo racconta ai carabinieri del nucleo radiomobile e del reparto operativo che, immediatamente dopo l'allarme, arrivano sul posto. I militari informano il sostituto procuratore di turno Luigi Bocciolini e, nel frattempo, allertano il 118: la donna viene trasportata d'urgenza all'ospedale di Careggi, dove i medici le riscontrano almeno 14 ferite da taglio.



PIÙletti di **Firenze**

OGGI | settimana | mese

1 Voti pubblici ai prof L'at
li mette online

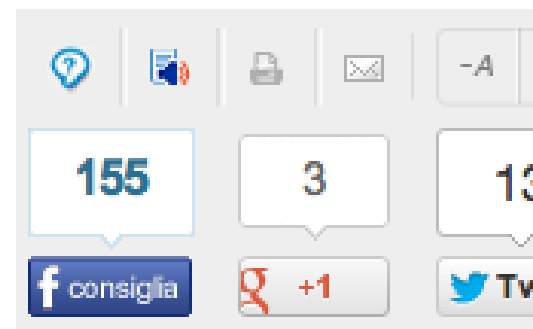
2 Ritorno in Paradiso

In questi fogli c'è scritta la storia recente di Gaetano Delle Foglie, del suo innamoramento con Sabrina, dell'ipotesi della convivenza e della sua gelosia. Pare ci fossero scritte anche le sue intenzioni violente, più che altro rivolte contro se stesso e al desiderio di suicidarsi per provocare rimorso. Nessun volere di uccidere la 45enne. Purtroppo non è andata così. Il raptus passionale ha avuto il sopravvento e l'ultima lite ha segnato indelebilmente la sua vita, quella dell'ex compagna e dei famigliari. Impossibile non pensare ai suoi due figli: una ragazza di 14 anni e un maschio di 5, avuti con il marito da quale si era separata in autunno.

Salerno, 17 enne accoltellata per gelosia i carabinieri arrestano l'ex fidanzato

La ragazzina è ora in prognosi riservata anche se non in pericolo di vita

MILANO - Sarebbe stata la gelosia ad accecare un diciannovenne che a Salerno ha accoltellato la fidanzatina di 17 anni perchè la credeva innamorata di un altro. Il giovane ha confessato ed è stato arrestato. Lei invece è in ospedale, in prognosi riservata ma non rischia la vita. Era stato lo stesso fidanzato ad accompagnarla in ospedale, raccontando tutta un'altra versione. Aveva parlato di un'aggressione subita da altri, mentre in macchina c'era ancora il coltello a serramanico sporco di sangue.



OGGI IN **cronache** >

Il fidanzato: "Ho ucciso Antonella durante un lungo abbraccio"

Fonte: *Repubblica*, Bari

E' stato convalidato il fermo di Antonio Giannandrea, arrestato con l'accusa di aver ucciso Antonella Riotino: è stato incastrato dalle ferite sulle mani. Ieri i funerali della vittima. Da tempo tra i due c'erano litigi e incomprensioni e la ragazza riceveva messaggi di morte anche sul cellulare

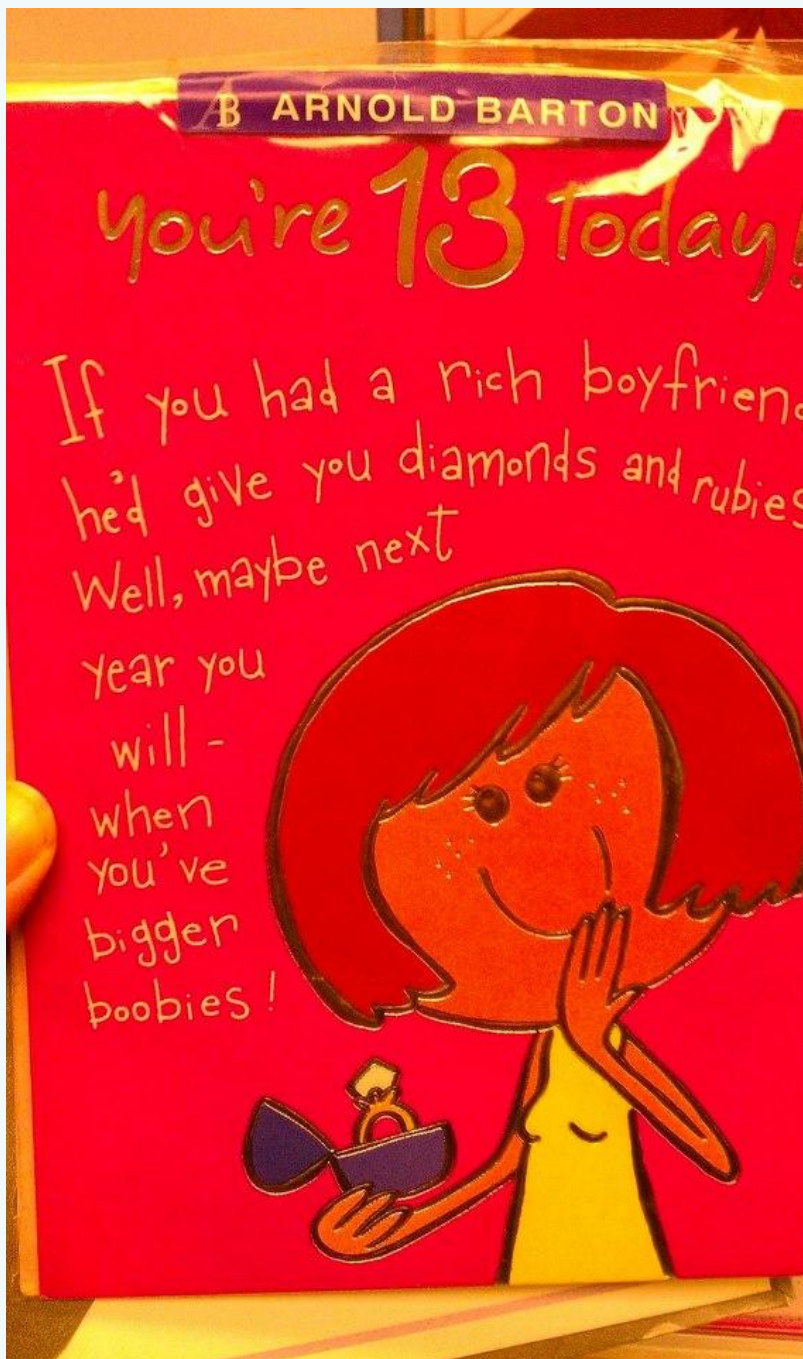


La vittima Antonella Riotino

E' stato convalidato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di Antonio Giannandrea, il 18enne di Putignano, accusato dell'omicidio di Antonella Riotino, la studentessa di 21 anni trovata morta tra i fossi alla periferia del paese il 4 gennaio scorso. Ieri è stato celebrato il funerale della studentessa, il cui feretro è stato avvolto da un velo da sposa, tra i fiori bianchi.

Antonella è stata uccisa a circa 300 metri da casa. Picchiata, soffocata e sgozzata. E' stato arrestato con l'accusa di omicidio il fidanzato di [Antonella Riotino, la ventenne uccisa a Putignano](#), nel barese, la cui scomparsa era stata denunciata giovedì mattina dai familiari, allarmatisi per il mancato rientro a casa della studentessa.

"Sono stato io": ha detto al gip del tribunale di Bari Marco Guida, Giannandrea. Non ha fornito un movente convincente ma confidato il particolare di avere strangolato Antonella durante un abbraccio, facendole perdere i sensi, mentre le ripeteva di amarla e di averla poi uccisa colpendola con un coltello. Giannandrea è nel carcere di Bari dal 5 gennaio scorso, dopo aver ammesso il delitto a conclusione di un lungo interrogatorio nella caserma dei Carabinieri di Gioia del Colle.



Biglietto d'auguri sessista della *Hallmark UK*, cancellato dal web pochissime ore dopo la sua pubblicazione in seguito alla mobilitazione dei social media

- «**Le donne e il femminicidio. Facciano sana autocritica: quante volte provocano?**».
- «Una stampa fanatica e deviata attribuisce all'uomo che non accetterebbe la separazione la spinta alla violenza. Possibile che in un sol colpo gli uomini siano impazziti? Non lo crediamo. Il nodo sta nel fatto che **le donne sempre più spesso provocano, cadono nell'arroganza**, si credono autosufficienti e finiscono con esasperare le tensioni».

Tratto dal discusso volantino di don Piero Corsi sul femminicidio ,

- «Bambini abbandonati a loro stessi, case sporche, piatti in tavola freddi e da fast food, vestiti sudici. Dunque se una famiglia finisce a ramengo e si arriva al delitto (forma di violenza da condannare e punire con fermezza), spesso **le responsabilità sono condivise**»
- «Quante volte vediamo **ragazze e signore mature circolare per strada con vestiti provocanti** e succinti? Quanti tradimenti si consumano sui luoghi di lavoro, nelle palestre e nei cinema? Potrebbero farne a meno. **Costoro provocano gli istinti peggiori** e poi si arriva alla violenza o abuso sessuale (lo ribadiamo. Roba da mascalzoni). Facciano un sano esame di coscienza: forse questo ce lo siamo cercate anche noi?».

Senza saperlo e senza volerlo il parroco di San Terenzo, don Piero Corsi, ha fornito ai suoi compaesani (e attraverso i media all'Italia intera) una spiegazione schietta ed esauriente delle cause del femminicidio. Gli uomini uccidono le donne perché hanno, delle donne, la medesima concezione che ne ha don Piero. Le pensano obbedienti e sottoposte, prive di qualunque autonomia al di fuori del recinto ideologico nel quale i loro proprietari maschi le confinano. Le pensano puttane se non assoggettate a un marito e a una famiglia, se non abbastanza castigate e remissive. Le pensano indegne se non devote ai fornelli, alla cura dei maschi di casa, al servizio di chi le protegge se obbediscono, le offende e le malmena se disobbediscono.

Tutto questo don Piero lo spiega con magistrale rozzezza: donne, se non obbedite poi non lamentatevi quando qualcuno vi punisce, vi mette le mani addosso, vi uccide. Piuttosto che intimare a don Piero di tacere, le varie associazioni che tutelano i diritti delle persone, e in specie delle donne, dovrebbero chiedergli di parlare ancora, di scrivere ancora. In poche righe, spiega l'odio per le donne meglio di un manuale di criminologia.

Giornali e sessismo

- <http://comunicazionedigenere.wordpress.com/2013/01/16/video-la-violenza-sulle-donne-raccontata-dai-media/>

Contro un uso sessista della lingua italiana

“Conoscendo a fondo la grammatica italiana e usandola correttamente, il femminile diventa meno assente di quanto non sia nell’uso che per pigrizia o per una scelta politica ben precisa è diventato comune.

Poiché il linguaggio è un organismo vivo che può modificarsi e modificandosi riflettere o contribuire a creare una società, bisogna cercare di usare e diffondere l’uso di termini che rappresentino il femminile in positivo”
(Luciana Tufani, editrice)

Traduzioni intralinguistiche

- Individua le forme di sessismo nelle seguenti espressioni e correggile

<ul style="list-style-type: none">- I figli (quando sono femmine e maschi)- Gli ascoltatori...- Procedere a passo d'uomo- La fratellanza (quando è mista)- Diritti d'Autore- Signore e Signori benvenuti- Omicidio- I Rossi- Il ministro Bianchi (se è donna)- Libri per bambini- Parco giochi per bambini- Aspettare un bambino / un figlio- Con animo virile	...

<ul style="list-style-type: none"> - Guerre, lotte fratricide - Ragazzi (comprendendo femmine e maschi) - Carta dei diritti dell'uomo - Patria (luogo dei padri) - Patria potestà... - Figlio di puttana - L'Uomo - Sindaco - avvocato - ministro - magistrato - censore assessore - architetto - ingegnere - Chirurgo - siamo tutti qui (maschi e femmine) 	

N.B. Molti dei termini proposti da questa tabella sono presenti in un'analoga attività presente sul sito web <http://ilsessismoneilinguaggi.blogspot.it/>

1. I figli (quando sono femmine e maschi)... ...La prole
2. Gli ascoltatori... ...Chi ci sta ascoltando, chi è in ascolto
3. Procedere a passo d'uomo... ...Procedere lentamente
4. La fratellanza (quando è mista)... ...La solidarietà(quando è mista) ...La sorellanza (quando è tra sole donne)
5. Diritti d'Autore... ...Diritti di copia/riproduzione
6. Signore e Signori benvenuti... ...Diamo il benvenuto alle Signore e ai Signori
7. Omicidio ...Femminicidio (uccisione di una donna, si tratta di un termine già usato)
8. I Dini... ...La famiglia Dini (se sono femmine e maschi)
9. Il ministro Bianchi (se è una donna)... ...La ministra Bianchi
10. La Bianchi ha scritto... ...Bianchi ha scritto
11. Libri per bambini... ...Libri per l'infanzia
12. Aspettare un bambino... ...Essere incinta
13. Con animo virile... ...Con fermezza
14. Figlio/a di una mignotta... ...Infame, disonesto/a
15. Fratricida (donna o uomo che ha ucciso una sorella... ...Che ha uccisa una sorella.....
16. Guerre, lotte fratricide... ...Guerre civili
17. Ragazzi (comprende femmine e maschi)... ...Gioventù
18. Carta dei diritti dell'uomo... ...Carta dei diritti delle persone
19. Patria (luogo dei padri)... ...Nazione. Paese. Il proprio paese. Stato
20. Patria potestà... ...Potestà genitoriale

Alma Sabatini (1986): Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

- (a) Evitare il maschile non marcato (es. 'i diritti della persona' e 'non i diritti dell'uomo')
- (b) Evitare l'articolo con i cognomi femminili (es. 'Biagi e Gruber' e non 'Biagi e la Gruber')
- (c) Accordare il genere degli aggettivi con quello dei nomi che sono in maggioranza (o in caso di parità con l'ultimo nome)
- (d) Usare il femminile dei titoli professionali in riferimento alle donne.

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/277361/linguaggio_non_sessista.pdf

Il femminile come linguaggio di genere

- usare la doppia desinenza e non il neutro-maschile

Es: le/gli bambine/i; la/il scrittrice/ore oppure le bambine e i bambini, le scrittrici e gli scrittori, oppure usare l'asterisco finale se cambia solo l'ultima lettera altr*, tutt*;

- cercare forme alternative invece del neutro-maschile

Es: chi legge invece di il lettore; l'umanità invece di l'uomo

- desinenza in -a (anche più corretta grammaticalmente) invece che in -essa (peggiorativa) o inalterata al maschile. Es: sì: sindaca, avvocata, ministra, magistrata, recensora, assessora, architetta, ingegnera, medica, chirurga, filosofa, cancelliera, ferroviaria, pretora, deputata no: sindachessa sì: professoressa, dottoressa che ormai sono entrate nell'uso e non hanno più senso peggiorativo

- desinenza in –ice accettabile perché non ha solitamente senso peggiorativo

Es: sì: direttrice, scrittrice, ricercatrice, operatrice, rettrice, programmatrice, autrici varie

no: direttore, direttore donna, ricercatore, autori vari

sì/no: direttrice e le altre forme in –a che in questo caso risultano un po' forzate e inutili

- desinenza invariata (parola presidente = femminile e maschile uguali) evidenziare l'articolo femminile. Es: sì: la vigile, la presidente, la giudice, la poeta, la soprano, la studente, le studenti, la manager, la leader, la capoufficio, la capoclasse, no: la vigilessa, il vigile, il giudice, il soprano
sì/no: la poetessa, la studentessa (si possono usare perché poetessa non sempre ha mantenuto l'originario significato negativo e studentessa è entrato nell'uso comune)

- attenzione ai plurali che limitano

Es: “la più grande scrittrice” non fa capire che è “la più grande tra le scrittrici e gli scrittori” e non solo tra le scrittrici

- concordanza al plurale

usare la doppia desinenza tutte/i ; oppure usare l'asterisco tutt*

oppure concordare con la maggioranza femminile se sono più donne

oppure concordare con l'ultimo termine dell'elenco

Il caso Svezia

1. Alcune scuole materne



Negli Asili 'Egalia' e 'Nicolaigarden':

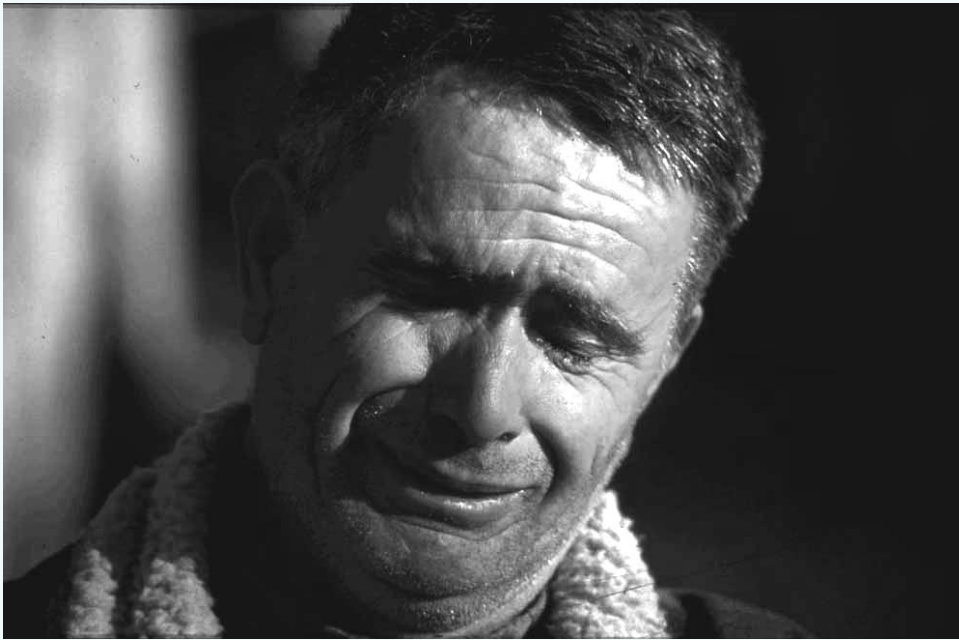
- È stato introdotto il pronome neutro 'hen', a metà strada tra 'hon' (maschile) e 'han' (femminile);
- Si utilizzano giocattoli *gender friendly*
- Si leggono poche favole classiche come 'Cenerentola' e 'Biancaneve' che contengono molti stereotipi maschilisti e si preferiscono invece storie di coppie di genitori dello stesso sesso, figli/e adottati/e
- They show that 'girls can cry, but boys too.'

2. La segnaletica stradale



Stoccolma, Svezia

I ruoli di genere



Pensi che queste immagini rappresentino l'uomo e la donna in modo stereotipato? Perché?



●
Elenca i segni vincolanti di appartenenza al
genere maschile e femminile

UOMO	DONNA

- Cosa pensi di un uomo che piange? E di una donna che piange?
- Pensi che sia 'possibile' per un uomo mostrarsi triste? E debole? E arrabbiato?
- Come definiresti le donne pugili dell'immagine precedente?
- Ti consideri un 'ragazzo normale' o una 'ragazza normale'? Perché?
- Nella tua famiglia e in quelle dei tuoi amici, quali sono le responsabilità della/e mamma/e nei confronti della famiglia? E del/i papà?
- In base alla tua esperienza il/i papà sono capaci di gestire i compiti della/e mamma/e viceversa?
- Ci sono aspettative diverse per i figli maschi rispetto alle figlie femmine ?

- Quali abitudini sono ritenute appropriate per gli uomini e quali inappropriate per le donne ?
- Quali professioni sono ritenute appropriate agli uomini e quali alle donne?

Per esempio: medico, infermiere/a, musicista, insegnante, camionista

- Quando un uomo e una donna sono insieme, chi parla di più? Cosa te lo fa pensare?
- Cosa si intende per ruoli maschili e femminili?
- Pensi che 'uomo' e 'donna' siano dei ruoli? Perché?
- Cosa pensi invece di 'madre' e 'padre', 'moglie' e 'marito'?
- Pensi che i ruoli di genere siano 'innati' o 'acquisiti'?
- Pensi che i ruoli di genere siano fissi o modificabili? Perché?
- Pensi che la definizione dei ruoli di genere limiti la molteplicità e la variabilità delle inclinazioni dei singoli individui?

Che genere di scuola?

- Nella tua scuola, pensi che i curricula e i materiali proposti nei libri di testo e dagli insegnanti siano privi o no di stereotipi di genere? Perché?
- Ti sei mai chiesto/a se il materiale utilizzato contempli informazioni e immagini che riguardano in egual misura gli uomini e le donne e che, soprattutto, attribuiscano loro pari dignità?

- Commenta la seguente affermazione di uno studioso tedesco:

“All'individuo moderno non è richiesta l'assunzione di ruoli di genere fissi, bensì la capacità di muoversi fluidamente, a seconda della situazione, del contesto e del momento, tra gli estremi di una scala di 'mascolinità-femminilità’”.



- WHORE

- SLUT

- ASKING
FOR IT

- PROVOCATIVE

- CHEEKY

- FLIRTY

- PROPER

- OLD FASHIONED

- PRUDISH

- MATRONLY